

CARPE DIEM

MUSICA

# Ti canto la fotosintesi clorofilliana

Il collettivo DEPRODUCERS si mette al servizio della divulgazione scientifica. Come una puntata di *Quark* (più o meno), il nuovo disco parla di piante. Spoiler: inutile fare sentire canzoni ai gerani di casa

di FERDINANDO COTUGNO

**U**n progetto musicale per raccontare il mondo delle piante, con canzoni che parlano di fotosintesi clorofilliana o disboscamiento. *Botanica* è una via di mezzo tra una puntata di *Quark* e un disco elettro-rock. A realizzarlo non potevano essere che i Deproducers, un collettivo composto da quattro tra i più bravi musicisti e produttori italiani (leggete sotto), che si sono messi al servizio della divulgazione scientifica.

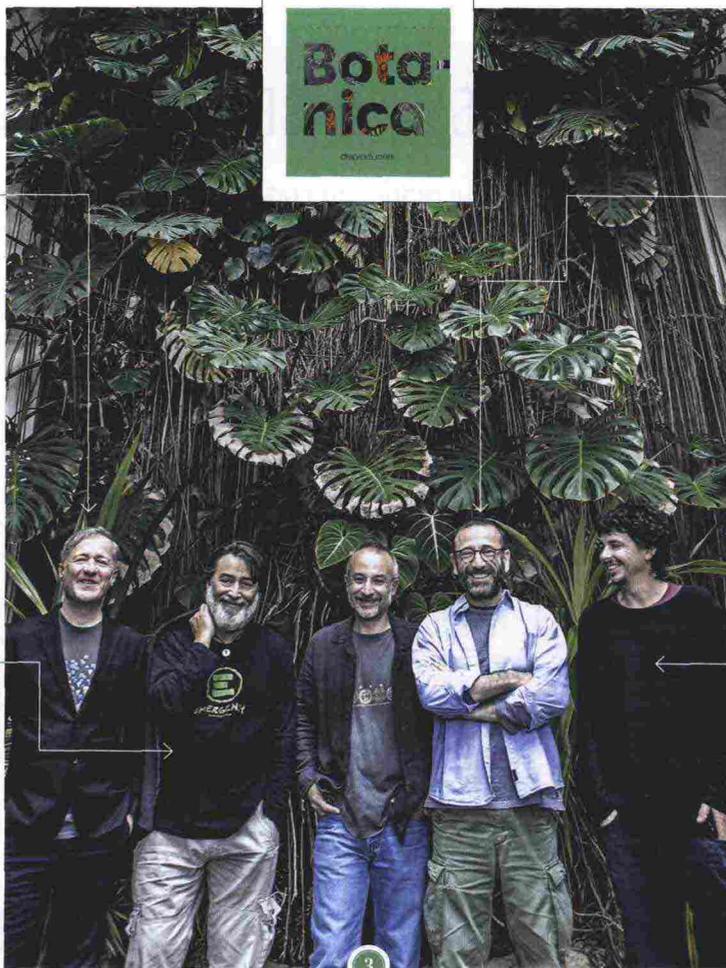
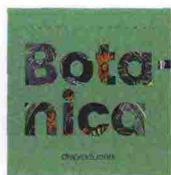
«È come un nuovo illuminismo musicale», sintetizza Vittorio Cosma, l'ideatore del progetto. «L'idea era di fare una collana per temi, come un'enciclopedia». Il primo era stato *Planetario* (2012), su astri, stelle, supernove. *Botanica* invece ha riportato i Deproducers sulla terra, con l'aiuto di Aboca e Stefano Mancuso. Aboca è l'azienda che produce erbe medicinali e che ha fatto da co-ideatrice e produttrice di *Botanica*. Mancuso è un neurobiologo vegetale, ha fatto da consulente e co-autore dei testi dell'album. Il suo ingresso in *Botanica*

è stato una scena da film. «Stavo facendo una conferenza stampa su *Planetario*», racconta Cosma, «nella sala accanto c'era Mancuso: anche lui parlava a una conferenza. Io avevo appena detto che avrei voluto fare un progetto musicale sulle piante, lui è entrato e come in un matrimonio di Hollywood ha detto: "O questa cosa la fate con me o non la farete mai", tutto è partito lì».

Il professore ha guidato e ispirato i musicisti. «C'era un clima da jam session anni '70», racconta Max Casacci, una vita nei Subsonica. «Ma col bello di avere uno scienziato a cui chiedere tutto quello che ti passa per la testa. È incredibile come la semplice pianta che hai in cucina possa aprirti un universo parallelo».

Insomma, *Botanica* è un disco da ascoltare per imparare qualcosa sulle piante, ma non usatelo per fare giardinaggio, avverte il professor Mancuso: «Le piante sono organismi sofisticati e complessi, ma non percepiscono la musica, è solo un'idea naïf che un buon album le faccia crescere meglio». **11**

BOTANICA  
Deproducers



1

## Max Casacci

Dal 1996 è il chitarrista, co-autore di molte canzoni e creatore del suono dei Subsonica. Ma in questi anni, parallelamente, ha portato avanti ogni genere di progetto. Negli ultimi tempi, oltre a essere uno dei quattro Deproducers, ha fondato, con Ninja dei Subsonica, i Demonology HiFi, duo di musica elettronica, il cui primo album, *Inner Vox*, è uscito a gennaio.

2

## Gianni Maroccolo

È stato il bassista fondatore dei Liffiba, dai quali uscì nel 1989. Negli anni successivi, tra gli altri, ha suonato con i CCCP Fedeli alla linea di Giovanni Lindo Ferretti e in tutte le successive emanazioni della band. Tra i suoi meriti storici, come produttore, quello di aver creduto nei Marlene Kuntz e di aver prodotto il loro primo album, *Catartica*.

3

## Stefano Mancuso

È uno dei più importanti ricercatori botanici internazionali, è professore all'Università di Firenze ed è il massimo esperto al mondo di neurobiologia vegetale, la scienza che studia come le piante ricevono i segnali dal mondo esterno e li rielaborano per sopravvivere meglio. Il suo ultimo libro è *Plant Revolution. Le piante hanno già inventato il nostro futuro* (Giunti).

4

## Vittorio Cosma

Tastierista e compositore: ha aperto i concerti di Miles Davis, ha suonato con l'ex Police Stewart Copeland, ha fatto parte della PFM. Ma ha anche contribuito come voce narrante ad alcuni dei momenti più esilaranti di Elio e le Storie Tese. Ricordate lo studente «dell'Università artistica di Cosenza» che sognava di fare il parrucchiere in *Abate cruento*? Ecco, era lui.

5

## Riccardo Sinigaglia

Cantautore romano, il suo album più recente è *Per tutti*, del 2014. Ha spesso collaborato con i Tiromancino, nel 2000 andò con loro a *Sanremo giovani con Strade*. Nel 2014 partecipò al Festival tra i big. È tra i produttori italiani più stimati: ha lavorato, tra gli altri, al disco d'esordio di Niccolò Fabi e alla *Favola di Adamo ed Eva* di Max Gazzè.

LORENZA DAVERIO